

Festival della Palestina, caso a San Lorenzo

**POLEMICHE PER
IL PATROCINIO
DEL II MUNICIPIO
ALL'INIZIATIVA
UN ASSESSORE
LASCIA LA GIUNTA**

LO SCONTRO

L'imbarazzo dentro al Pd è totale e arriva ai piani altissimi del Nazareno quando ieri l'assessore alla cultura Lucrezia Colmayer ha deciso di protocollare le sue dimissioni dalla giunta Pd del Trieste Salario. La questione gira attorno al patrocinio concesso dalla presidente del Municipio II, Francesca Del Bello, alla quattro giorni del Falastin Festival della Palestina, cominciato ieri a San Lorenzo che strizza l'occhio ai movimenti di boicottaggio contro Israele. Nel Pd c'è chi come Aurelio Mancuso parla di «operazioni politiche mimetizzate da evento culturale» e ricorda che il partito «è contrario rispetto alle campagne di boicottaggio di Israele (BDS)». «Iniziativa inappropriata», la bolla il segretario regionale Bruno Astorre. Il festival diventa per questo inaccettabile per la Comunità ebraica di Roma e per un bel pezzo di Pd. «Ho scritto personalmente alla presidente Del Bello per chiedere il ritiro del patrocinio, da cui mi dissocio e non ho nemmeno ricevuto risposta», ha detto Colmayer. «Il patrocinio è incompatibile con la mia storia e visione politica e rende impossibile la mia permanenza in Giunta», ha scritto Colmayer incassando la solidarietà dei Giovani Democratici, di Italia Viva, Azione e di Valentina Grippo, alla Regione Lazio che parla di «ammirevole coerenza» di Colmayer. L'assessore municipale all'Ambiente Rino Fabiano, favorevole al patrocinio, vorrebbe trattenersi, parla sui social di un imprecisato «senso di vomito». Nel partito intanto si fanno distinguono, si spiega, si scrivono note. L'imbarazzo totale, appunto.

Ste. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

